



ANNO 2 numero 4

Giornale ad uso interno a distribuzione gratuita

Nocera Inferiore, 19 marzo 1987



BOCCONCINI PRELIBATI

di Diogene

Ld eccoli finalmente di fronte, Mozzarelle e Provoloni davanti ad una marea di gente affamata e pronta a fare un solo . . . bocconcino dell'allettante spettacolo calcistico. Batte il calcio di inizio la formazione delle Mozzare1le in sgargiante ■ divisagiallo-azzurra. I Provoloni si piazzano nella loro metà campo, pronti però a ribattere 'iniziativa degli avversari. Sono fasi di studio. Johnny Production | della Rossi si sistema alle spalle della squadra in funzione di libero, libero di andare soprattutto per

(continua a pag. 2)

LA BANCARELLA

Periodico del C.R.A.L. BANCO DI NAPOLI Nocera Inferiore

Direttore responsabile Nino Ruggiero

Redazione:

Giovanni Selvino Ferdinando Calviello

Tipografia e distribuzione:

Ciccio Scannapieco Antonio Gambardella

La Coppa in palio



elenzana è stato di parola. "Ragazzi non è il caso di preoccuparci eccessivamente" aveva tuonato per una intera settimana - abbiate fede che abbiamo un'arma segretissima da giocarci. Contro le Mozzarelle non perderemo!".

E così è stato!!!

Ma i **Provoloni** restavano lo stesso dubbiosi. Sarà forse il dottor Parliamone oppure il **Turco** quest'arma segreta. Qualcuno ha avanzato anche l'ipotesi che fosse nientemeno la Vispa Teresa, il colombeo che aveva sempre giurato autentico di essere un

SUL CAMPODI PARETI SI SONO INCONTRATE LE FORMAZIONI DEI "PROVOLONI" E DELLE "MOZZARELLE". E' FINITA IN PARITA'

ITIGINI A VOLONTA'

Non è mozzarella: viene condannato

campione. Ma, sorpresa delle stata la secca risposta di Mister sorprese, non è stata neanche Melanzana. la Volpe, nonostante Il suo moto perpetuo, la macchietta Mefisto, l'Intellettuale la nobile Pantera Rosa, unica ad uscire malconcia dal combattimento, Giovanni cioè cose là e neanche il **Salvaborsa** che è riuscito con uno spettacolare intervento a salvare la porta dal secco tiro, per La verità più secco che tiro, della Mozzarella esterofila e vichinga.

A questo punto, l'affezionato lettore si sta sicuramente lambiccando il cervello per venire a capo di questo ingarbugliato rebus.

Da parte loro, le "ragazze bon **bon**" - che hanno fatto un tifo infernale per tutta la durata della tenzone - si sono mostrate convinte di averla individuata, con un intuito prettamente femminile, questa benedetta arma segreta dei Provoloni in Faiellik, arbitro sfacciatamente pro Mozzarelle, dimostrando cosi tutta la loro consueta perizia in campo psicologico e in campo di gioco.

"Melenzana, Melenzana! perfavore, sciogli l'enigma" - urla ed implora I'Intellettuale, rivelatosi poi autentico provolone al burro.

"Parlerò solo dopo la partita!" - è

E così è stato.

Non appena il parzialissimo Faiellik è riuscito a fischiare la fine della combattuta disfida, il mister ha reso con un filo di voce, la seguente sorprendente dichiarazione: "Ferdy il vichingo stato davvero eccezionale, riuscendo a dimostrare a tutti che non è una mozzarella, al più può essere considerato un fior di latte!"

Mister, si spieghi meglio.

"Ferdy dal 13 marzo, da quando si è sparsa la notizia che era diventato "il" funzionario non è più una mozzarella autentica. Lo dovete capire. Tra i Provoloni c'è pure il dottor Parliamone e lui non se lo può inimicare. Dirò di più, ha fatto anche formale richiesta di passare nel nostro club, chiaramente il più forte, maio non ho voluto comprarlo. Gli ho comunque consigliato di fondare, immaginando le reazioni dei suoi "ragazzi" non appena si accorgeranno del tradimento, il club delle scamorze: sicuramente lì farebbe il leader".

Il vate **Melenzana** ha azzeccato la previsione. I guai per **Ferdy** il vichingo sono cominciati già non appena ha fallito clamorosamente, ma da par suo, ilrigore.Inquelmomento.infatti,

LA BANCAREL

Periodico del C.R.AL. di Nocera Inferiore

BOCCONCINI PRELIBATI

i fatti suoi. **Saverio lingua lunga** si allarga sulla fascia laterale destra e controlla la sua zona, fedele alle innovazioni tattiche del momento. "lo sono abituato a giocare a zona - dichiarerà poi nel dopo partita - e poi lo sapete per e sercitarmi tiro sempre le **zonette**".

A centrocampo gran movimento delle due squadre. Sembra confusione ma è solo il modulo di gioco che viene applicato in base alle teorie dei tecnici **Melenzana** e **il Vichingo.**

I **Provoloni** sono spesso costretti sulla difensiva, perché costrettivi dal passo felpato di **Scarpetta Rosa** sulla fascia sinistra e da **Ferdy il Vichingo**, sempre arrembante al centro dell'area. Segna anche la formazione giallo-azzurra ma l'arbitro, il famoso **Faiellik**, annulla perentoriamente per fuorigioco. Le **Mozzarelle** sono proprio ... fresche, mentre i **Provoloni** appaiono un tantino stagionati e sono sempre sul punto di essere ... mangiati. Ma una volta il palo, un'altra l'arbitro impediscono la segnatura.

Nel secondo tempo il livello di gioco scende di tono. I Provoloni saggiamente preferiscono mantenere il risultato ed affidare le loro velleità sulle folate offensive del Barone, nobile decaduto. In difesa giganteggia - è proprio il caso di dirlo - il **Direttore**, il Direttore vero, da non confondere con il direttore di questo giornale che si arrangia come può e prende ogni tanto qualche pallone, un paio di stop a volo, persino un tiro di sinistro che termina la sua corsa sul palo, un po' come dire "il repertorio c'è, per il resto vedete voi che avete la salute!"

Poi abbandona la porta **Fonzino**, già Fonzone ed i Provoloni rinserrano ancor più le loro file. Il gol è nell'aria ma non arriva. Mario ex primario ora retrocesso al ruolo di infermiere specializzato, si mangia un gol già fatto solo davanti alla porta e lo stesso fa **Di Levone** due minuti dopo con Santulillo ormai rassegnato al peggio. Ma non è finita. Faiellik rileva un fallo di mano involontario in piena area della Volpicella e assegna un calcio di rigore alle Mozzarelle. E' proprio la partita dell'amicizia. Breve conciliabolo fra i maggiorenti della squadra gialloazzurra. "Facciamolo tirare a Ferdy - dicono Fonzino e Stanzionovich - così giustizia sarà fatta!".

Ferdy si piazza sul dischetto, posiziona bene il pallone, una rincorsa degna di un centista. Santulillo danza sulla linea meglio di Carla Fracci; Ferdy si impappina, potrebbe segnare, ma ci ripensa. "Meglio pareggiare" - dice tra sé e sé e tira proprio addosso a Santulillo che nel frattempo si è fermato.

L'UFFICIO PARLIAMONE

in dalla mattina non parlato che della partitissima tra Provoloni e Mozzarelle. Ogni occasione era buona per uno sfottò. A le cinco de la tarde, come corrida, tutti al campo: protagonisti c spettatori. Tra questi svettava su tutti anche il simpaticissimo Alduccio, ammaliato dalle arti di Paulette e giunto appositamente da Salerno con volo charter. Ed ecco finalmente i contendenti in campo. Il primo ad uscire dagli spogliatoi è, come al solito il Capo dell'Ufficio Parliamone, seguito come un cagnolino, indovinate un po'?, dal piccolo Turco. E' poi la

volta del prode **salvaborsa** con il suo originalissimo look, impreziosito da un caratteristico berretto di lana, **Scarpetta Rosa** che si notava per la sua fascia tra i capelli (quali?), della **Vispa Teresa**, che immaginiamo più sciatore che calciatore. Infine tutti gli altri.

Per la televisione c'era il cameramen **Ciruzzo il trequartista**, pronto a riprendere, perfino le "ragazze bon bon" rinforzate.

Con un sonorissimo fischio il discusso e sempre discutibile **Faiellik** dà finalmente inizio alla partita di pallone. Meglio sarebbe dire la caccia al pallone, visto che mancava solo che suonava il corno ed i cani, anzi un cane c'èra ed è persino entrato sul terreno di gioco.

Il gioco si è trascinato per tutto il primo, interrotto continuamente dall'arbitro, che così tentava in tutti i modi di farsi notare.

Si giungeva così al riposo a reti bianche (ma chi doveva segnare?) per gustare finalmente il the offerto dallo sponsor "Rossi production".

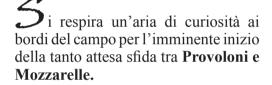
Ancheilsecondo tempo erarovinato da un arbitraggio infelice, aiutato anche dalla quinta colonna che si annidava fra gli spettatori (spesso il fischio veniva da fuori e, guarda un po', sempre quando erano i **Provoloni** a portarsi decisamente all'attacco).

Ma all'ultimo minuto **Failellik** l'ha fatta davvero grossa, assegnando un inesistente rigore alle **Mozzarelle** con le quali, ci dicono, ha fatto il viaggio per recarsi in campo.

Buon per lui che **il Vichingo**, sempre più deludente nelle sue prestazioni e sempre più ostinato non sapeva approfittare del regalo.

Ricciolillo

COMMENTI A BORDO CAMPO



I commenti si sprecano, mentre i giocatori sono negli spogliatoi. Fa notizia il forfait di "piè veloce". Tendinite? stiramento? "Il fatto è dice l'inneffabile Capèra - che da quando gli hanno tolto i due uffici non potendo fare più allenamento, gli manca il fiato".

"Macchè - ribatte il simpatico Ricciulilo - il fiato ce l'ha, eccome! Hai visto come ha staccato... i pretendenti insediandosi nella stanza del Direttore? Io credo che oggi non partecipi perchè avrebbe dovuto essere suo avversario. Questo è troppo per lui!".

E lo **strascinatore**? E' dato per sicuro, ma non si vede. Giunge notizia che è stato trattenuto da un collega che, nell'entusiasmo della vigilia, ha sofferto per un supero di fiato. E così è rimasto a fargli compagnia.

Ma ecco che i giocatori entrano alla spicciolata, guadagnando il centro del campo.

"E questi chi sono? - dice uno dei cinque occasionali spettatori - ma che **Provoloni** e **Mozzarelle!** Queste sono tutte **scamorze!**".

Il dubbio assale più d'uno. "Forse è una nuova serie dell'armata brancaleone!" - commenta un altro.

"Non vedo l'ora" - dice scalpitando il direttore di questo giornale. "Un po'di pazienza" - ribatte il suo vice, punto di forza della squadra avversaria.



Il "trio delle meraviglie" dei Provoloni: Ferdy il vichingo, Di Levone e Scarpetta rosa

"No - ribadisce il nostro - non vedo l'ora perchè sono senza occhiali" ed intanto si aggiusta un'incredibile montatura tipo "cieco di Sorrento" sostenuta da vistosi elastici. "Che c'è, non mi sta bene?" - chiede stupito, sentendosi osservato.

Più in la, la **Pantera Rosa** saltella sulle lunghe zampe, illudendosi di guardare dall'alto il mastino napoletano. "Comunque - osserva - io sono più bravo". **Melenzana**, il mister, sorride sornione.

Finalmente, palla al centro. Via.

Le **Mozzarelle** sono come le Ford. Prendono il sopravvento. "Sembrano dei pancer, cioè dei panzer" - dice il **vecchio senza barba** distratto dalle non propriamente longilinee forme dei giocatori. Certo la pancetta l'hanno un po' tutti. "Ma poi chi dice che fa male?" - aggiunge guardando la propria.

La **Capèra** mostra di essere un intenditore. "Non riesco a capire il modulo di gioco – osserva - pare che

i **Provoloni** giochino con il 4-3-3, mentre le **Mozzarelle** con il 3-3-4 o con un inedito 2 - 2 - 6. Tu che ne pensi?".

"Io credo - dopo aver osservato una mischia bestiale - che il modulo sia il 10-10: tutti all'arrembaggio, ovvero il calci tu che calcio anch'io".

Devo dire, però, che ci sono belle individualità. Il mastino è una torre, un battitore che spazza l'area. Fonzino, ex Fonzone, si distingue da Zenga solo per l'altezza. Melenzana è più opportunista di un Rossi dei bei tempi. Il Turco è un centometrista, peccato che quando lui corre a sinistra la palla va a destra e viceversa

Il pubblico si scuote. Forza **Provoloni**, forza **Mozzarelle!** "Rigore"-l'attenzione è al massimo. **Ferdy il vichingo** avanza freddamente come un ... vichingo. Lo sguardo è del tipo **"vado l'ammazzo e torno"**. Silenzio! La tensione di taglia a fette. Tiro. Parata. C'è chi si dispera. C'è chi di rallegra.

Speedy Gonzales